



Regione Lazio Rinvio il dibattito sulla crisi

Il dibattito sulla crisi alla Regione Lazio è stato rinviato alla settimana prossima. Il consiglio regionale si riunirà mercoledì e giovedì. La decisione è stata presa nella conferenza dei capogruppi. Il presidente della giunta, Giorgio Passetto, si è detto pronto a rimettere in discussione il proprio mandato.

È cominciata l'operazione «Falchi in città» del Wwf

Con l'operazione «Falchi in città» il Wwf ha lanciato ieri un progetto finalizzato alla conoscenza e alla protezione delle popolazioni urbane di uccelli rapaci. In tre città campione - Milano, Roma e Matera - verranno installati

Violento carnale su handicappato. Condannato un pasticcere

Un pasticcere di Albano, Franco Bongiorlami, 57 anni, già condannato il 16 novembre scorso a sei anni di reclusione per violenza carnale ai danni di tre bambini è stato condannato ieri per lo stesso reato dal tribunale

Testa a testa Rutelli-Pescante sullo sport della capitale

Faccia a faccia tra il presidente del Coni, Mario Pescante, e il sindaco capitolino ieri in Campidoglio. Temi dell'incontro la questione degli impianti sportivi della città, la loro gestione, la costruzione di nuovi in periferia, il rilancio del velodromo e dello stadio Flaminio.

Minacciato un commerciante Tentata estorsione Arrestato

Un uomo, Claudio Ricciardi, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo radiomobile per tentata estorsione e minacce nei confronti del proprietario di un negozio di elettrodomestici, nel centro della capitale. La vicenda è cominciata domenica scorsa, quando il pregiudicato si è recato presso il negozio in questione e, atteso che la clientela si fosse diradata, ha avvicinato il proprietario.

Shopping di Natale nel caos per sciopero vigili urbani?

Rischia di svolgersi nel caos l'ultimo sabato di spese natalizie se i vigili urbani dell'Ospol (sindacato autonomo dei vigili urbani) continueranno lo sciopero indetto per oggi dalle 15 alle 18. Ieri fino a notte inoltrata si è svolta una riunione nella sede del comando dei vigili urbani tra il comandante Alberto Capuano e i vertici dell'Ospol nel tentativo di evitare l'aggravazione che, oltre alle 3 ore di oggi, prevede due ore di sciopero anche da lunedì a giovedì prossimi.

LUCA CARTA

Gli agenti hanno contato uno ad uno i ragazzi che ieri hanno protestato bloccando il traffico in alcune zone della città. 1500 le persone individuate

Nel mirino gli alunni di Mamiani, Croce Pitagora, Medici del Vascello «Ogni adunata deve essere preavvisata come stabilisce la Costituzione»

La polizia denuncia gli studenti del '93 «Manifestazioni non autorizzate», mano pesante della Questura

Ieri mattina gli studenti a piccoli gruppi hanno bloccato il traffico «a scacchiera» dalle 9,30 alle 10,30 per protestare contro la Finanziaria. La Questura ha scelto la linea dura: identificati e denunciati più di mille giovani per manifestazioni non autorizzate, interruzione di pubblico servizio e blocco stradale.

La decisione di organizzare una nuova forma di protesta era stata presa nei giorni scorsi durante un'assemblea tenutasi al liceo Mamiani subito dopo l'approvazione dell'articolo 4 della Finanziaria, che stabilisce l'autonomia degli istituti scolastici, votato il 14 dicembre scorso. Questa volta secondo gli studenti sarebbe stato inutile organizzare cortei o manifestazioni. Hanno deciso quindi di dividersi in piccoli gruppi di 200, 300 persone, per organizzare blocchi stradali in punti nevralgici per il traffico cittadino.



Una delle manifestazioni studentesche di ieri

ANNA TARQUINI

Questa volta la Questura non ha voluto sentire ragioni. Di fronte alle migliaia di studenti che ieri mattina hanno adottato una nuova strategia per far sentire la loro protesta, occupando a scacchiera le strade della città contro la Finanziaria, ha scelto la mano pesante. Più di mille giovani sono stati identificati e denunciati per manifestazione non autorizzata, interruzione di pubblico servizio e blocco stradale.

bre scorso, quando per la prima volta nella storia dei movimenti studenteschi, venne permesso a un corteo di sfilare sotto palazzo Chigi. Ma la polizia che ieri mattina si è trovata a fronteggiare improvvisi blocchi del traffico ha deciso la linea dura. «Questi ragazzi si devono mettere in testa che le manifestazioni devono essere autorizzate - hanno riferito ieri dalla Questura -. A noi non è pervenuta nessuna richiesta. Ogni adunata deve essere preavvisata come stabilisce la Costituzione».

L'ESCLUSIVO

Mamiani, occupazione violenta? Il preside: «C'è stata democrazia»

«Adesso il re è nudo: al Mamiani i rari episodi di intolleranza sono entrati ed usciti con il signor Bruni e tutti coloro che non approvano la presa di coscienza degli studenti». Gli allievi del liceo hanno replicato subito alla lettera spedita a due quotidiani dai signori Bruni, genitori di uno studente. Una vera e propria requisitoria contro l'occupazione organizzata dai giovani nei giorni scorsi.

BIANCA DI GIOVANNI

no solidali con quelle istanze dei ragazzi che denunciano la situazione di degrado assoluto in cui è stato abbandonato da anni il sistema scolastico italiano. Ma non c'è mai stata un'adesione ufficiale all'occupazione, che è e resta una forma illegale di protesta». Contessa mette la tara anche su un altro /accuse lanciato dai due genitori, i quali affermano che nel liceo «tra scioperi, assemblee e occupazioni, il primo quadrimestre è saltato». Insomma, secondo la famiglia, la scuola non garantirebbe più il diritto allo studio del figlio, il quale, per colpa della protesta, si è visto costretto a chiedere «asilo» in un altro istituto.

prosegue nel pomeriggio e di notte. Insomma, la situazione attuale ricalca esattamente la soluzione che il figlio dei coniugi Bruni desiderava, almeno stando alle loro dichiarazioni. Eppure, a quanto dicono i genitori nella lettera, al ragazzo sarebbe stato impedito di presentare la proposta in assemblea. I genitori parlano di «minacce» e «aggressioni», e denunciano un clima violento e intollerante all'interno della scuola. Su questo punto il preside reagisce senza esitazioni. «Sono state fatte regolari votazioni, e la situazione che si è creata corrispondeva esattamente al volere della maggioranza. Sicuramente ci saranno state intemperanze, cosa inevitabile in un ambiente giovanile. Ma non si può assolutamente parlare di violenza, altrimenti sarebbe intervenuta la forza pubblica». Ancora più duri gli studenti: «Uno dei ragazzi del servizio d'ordine è stato percosso da quel signor Bruni che nella lettera ci richiama al confronto civile». Nel loro comunicato i giovani sottolineano che «il diritto allo studio è e rimarrà sempre il fulcro della protesta».

«I coniugi Bruni avevano scritto che il liceo è occupato e gestito da un gruppo organizzato di estrema sinistra, di cui fanno parte studenti, professori e genitori. Non sono tollerate opinioni e posizioni diverse da questo gruppo». E il preside: «Non mi è piaciuto affatto che si dica che i professori sono d'accordo. I docenti so-

La crisi si fa sentire. I giocattoli più comprati Batman, i perfidi Joker. Aladdin non tira

Per i più piccini pochi regali sotto l'albero

Babbo Natale porterà ai bambini romani pochi regali quest'anno. Gli effetti della crisi condizionano anche l'acquisto dei giocattoli da mettere sotto l'albero. Chi può, continua a comprare oggetti costosi per i propri figli, ma in generale si cerca di spendere meno. Tra i doni preferiti Batman e i dinosauri di Jurassic Park per i maschietti, Ciccio Bello e ancora Barbie per le bambine.



Un bambino a piazza Navona

EMANUELA TROTTA

Non c'è follia quest'anno nei negozi romani di giocattoli, nemmeno a pochi giorni dal Natale. Se ne comprano di meno e possibilmente senza spendere cifre astronomiche. Per far contenti i propri figli e nipoti, i romani si orientano quest'anno soprattutto verso l'acquisto di piccoli Batman e di perfidi Joker. I personaggi del cartone animato ispirato all'eroe mascherato sono tra i giocattoli più venduti e i genitori poco tempestivi, che non hanno ancora provveduto ai loro acquisti, avranno serie difficoltà a reperire la richiestissima Batmobile, fatta su misura per un Batman di venti centimetri. Si trova ancora invece la macchina di Batman che il bimbo può guidare stando seduto dietro il volante, forse perché questo tipo di regalo costa decisamente di più (intorno alle 400 mila lire quella a pile, di meno se solo a pedali). Anche Aladdin e la sua principessa convincono pochi ac-

quirenti. I negozi romani cercano di porsi sulla scia del successo del film di Walt Disney e tengono ben in mostra le bambole dei personaggi, i puzzle e i libri, con le figure coloratissime ad ogni pagina, concepite per attrarre l'occhio. Per i più piccoli genitori e nonni comprano giochi semplici e non molto cari: il Secchio Matto, un secchio con gli occhi e con una bocca che sputa palline; la Bumble Ball (24.900 al Baby's Store di Via XXI Aprile), una palla con protuberanze variopinte che movimentano il gioco più amato dai bambini. I proprietari dei grandi negozi di giocattoli di Roma sono nervosissimi per il calo delle vendite e inveiscono contro i prezzi stracciati dei grandi magazzini: alla Uipim sui giocattoli più richiesti, Barbie, Ciccio Bello, dinosauri di Jurassic Park, c'è lo sconto del 30%.

I prezzi, e puntando sul rapporto col cliente: in questi negozi, dicono i proprietari, si danno consigli in relazione alle caratteristiche innanzitutto educative del giocattolo, «cibo per la mente», e i genitori giovani, tra i 30 e i 40 anni sembrano apprezzarlo. Peraltro, per questo tipo di negozi il Natale rappresenta l'unica occasione di fare affari. Sconti e offerte quindi ovunque anche nel settore dei giocattoli: l'acquariente è concesso, e facendo di tante iniziative a suo vantaggio, riesce a mettere nel suo

paoco rono un Ciccio Bello, il bambolotto-neonato quest'anno tornato parecchio di moda, anche con 55 mila lire. A incentivare l'acquisto di Barbie e accessori, oltre agli sconti, ci sono le novità: nella serra in miniatura, in vendita in quasi tutti i negozi romani di giocattoli, i semi veri con l'aiuto di un adulto dovrebbero trasformarsi in fiori.

Non è pensata invece per il grande pubblico la Barbie Gigante, dell'altezza di una bambina di 4 anni; il suo abito rosso, con la gonna di tulle, è in tessuto stretch, in modo da poter essere indossato anche dalla bambina in carne ed ossa. Prodotta in pochi pezzi, questa Barbie è esclusiva a Roma della catena di negozi Giocheria e il suo prezzo oscilla parecchio, dalle 299 mila lire di Baby's Store a Via XXI Aprile alle 224 mila del Giardino dei Balocchi a Monteverde. Circonvallazione Gianicolense: diventerà un pezzo da collezione.

di dinosauri mutati dal cinema, invitati anche per il prezzo, visto che quelli lunghi circa 30 cm costano intorno alle 30 mila lire. Un capolavoro del genere è senz'altro il Doctor Skifitt, un volto mostruoso costruito con numerosi accessori; il tocco finale e più ripugnante è dato da strisce di gelatina verde (costa intorno alle 80 mila lire). Le piste per le macchine restano un classico non solo per i piccoli: ce ne sono da poco più di 100 mila lire fino a 700/800 mila lire, secondo la precisione della riproduzione dei veicoli e le prestazioni che si possono ottenere. L'atmosfera è relativamente serena nei negozi specializzati in giochi da collezione: chi entra «Al sogno» a Piazza Navona per comprare una delle meravigliose bambole di porcellana e non, vestite di pizzi e sete, l'esposte, cerca un dono da appassionato ed è disposto a spendere dalle 55 mila lire per una bambola alta 10 cm, fino a uno o due milioni per quella rara. Proprio le bambole, più delle tigri e dei cani peluche a grandezza naturale, sono le intramontabili protagoniste di questo mondo di giocattoli per i grandi.

Le bancarelle di Piazza Navona, al contrario, offrono giochi alla portata anche dei portafogli più squattriti: qui è difficile arrivare a spendere 50 mila lire. Questi oggetti si comprano però più per riempire la calza il 6 Gennaio che non a Natale.

LINEE PER IL CENTRO

Linee e navette dalla A alla Z. Le iniziative antingorgo firmate Atac, con la collaborazione del Comune, fino al 24 dicembre prossimo. Navette di Natale (nei giorni feriali e festivi, fino al 24 dicembre). 117: piazza Du Verrazzano (air terminal Ostiense) piazza Colonna. Collegamento diretto senza fermate. Funziona dalle 15 alle 20 e parte ogni 15 minuti. Ridotto il costo del posteggio auto: 1000 lire mezza giornata, invece di 1.500 l'ora. 180: da via Gregorio VII (San Damaso) a piazza Venezia. Funziona dalle 8 (dalle 9 nei giorni festivi) alle 21, passa ogni 10-15 minuti. Ferma a Trinità dei Monti, largo Chigi, via del Tritone e via Boncompagni. 190: da Porta Pinciana (parcheggio villa Borghese) a piazza San-Silvestro. Funziona dalle 8 (dalle 9 nei giorni festivi) alle 21, passa ogni 10-15 minuti. Ferma a Trinità dei Monti, largo Chigi, via del Tritone e via Boncompagni. 290: da piazzale della Farnesina a piazza Risorgimento. Ferma a piazzale De Bosis, via dei Gladiatori, viale Angelico e via Barletta. Funziona dalle 8 (dalle 9 nei giorni festivi) alle 21, passa ogni 10-15 minuti.



bilità del lavoro (Cristoforo Colombo). Parte ogni 18 minuti e funziona dalle 15 alle 20. Potenziamento linee esistenti. 119: navetta circolare del centro storico. Parte da piazza Augusto Imperatore ogni 15 minuti, funziona dalle 8 alle 21. 160: parcheggio piazza Rufino (adiacente piazza dei Navigatori), parcheggio Circo Massimo, piazza Venezia. Funziona dalle 7 alle 22. Passa ogni 10-12 minuti. 225: tramvia veloce da piazza Mancini a piazzale Flaminio: parte nell'ora di punta ogni 4 minuti e funziona dalle 5.30 alle 24. 309: dalla stazione «Bologna» della metropolitana a via Crivelli. Funziona dalle 5.30 alle 24; funziona dalle 15 alle 20 e parte ogni 10 minuti. 341: da piazza Primoli alla stazione «Rebibbia» della metropolitana. Funziona dalle 5.30 alle 24; funziona dalle 20 parte ogni 10 minuti. Biglietto orario a prezzo bloccato per 5 ore. Fino al 24 dicembre su tutte le linee dell'Atac, e non soltanto sulle navette, si può viaggiare dalle 15 alle 20 con un solo biglietto orario da 1.200 lire.